piuttosto a lungo l'Ellesponto a que' legni, che volessero andare contr'acqua.

Il ciel sereno ci permetteva di vedere le due rive della Propontide, o mar di Marmara, sebbene noi radessimo da presso la costa d'Europa. Alle sei della sera si vide Costantinopoli. La Tracia fu tosto ricoperta di nubi che scendevano dal monte Emo, e poco dopo il tramontare del sole si senti il tuono. Siccome succede in casi tali che il vento gira a tramontana, e che la burrasca si fa violenta, si corse a piene vele verso la costa d'Europa e si diede fondo a Santo Stefano.

Qual notte spaventevole dopo un sì bel giorno! E quanto incomoda per noi, che la passammo a cielo scoperto! Il tuono prolungava il suo rimbombo maestoso, il fuoco de' lampi ripercosso dal mare ci abba-